

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Documento della Federazione CGIL CISL UIL alla vigilia del Consiglio dei ministri

Sindacati: dare piena attuazione agli accordi per gli statali

L'effettiva incidenza economica dei provvedimenti per i lavoratori - Solo le spese che incoraggiano le tendenze corporative sono veramente inflazionanti - Scelte coerenti portate avanti dalle Confederazioni contro le soluzioni settoriali e per una reale riforma della pubblica amministrazione - Le trattative per i Monopoli di Stato - Chiesto un incontro al ministro del Lavoro per gli assegni familiari

LA BENZINA E I PETROLIERI

SECONDO il compagno Giolitti, il problema dei prezzi dei prodotti petroliferi va affrontato « con la necessaria tempestività ». Se « tempestività », come ci insegnano i dizionari, significa « in tempo debito, in tempo opportuno », dovrebbe essere evidente che il momento più inopportuno per prospettare un problema di questo genere è un periodo di emergenza economica, tanto drammatico da aver imposto — appunto — l'adozione di un blocco dei prezzi. Invece, del rincaro si continua a parlare come d'una decisione più o meno prossima. Dobbiamo allora ribadire il nostro netto disaccordo, perché — ripetiamo — non è ammissibile che ci si dichiari disposti al cedimento dinanzi al persistente ricatto delle grandi compagnie petrolifere, le quali continuano a far pendere sul capo del Paese la spada di Damocle di una mancata o insufficiente fornitura della benzina, dei carburanti, per le macchine agricole e, in prospettiva, del gasolio e degli idrocarburi per riscaldamento. Su questo punto siamo stati chiari fin dal primo istante. Il ricatto va spezzato con tutti i mezzi legali che il governo ha a disposizione, non va viceversa incoraggiato. Accenti interessanti sono emersi, per la verità, dalla riunione di ieri l'altro del Comitato interministeriale per la programmazione (CIPE). In quella sede è stato affermato che la questione dei prezzi va inquadrata in un riesame generale di tutta la situazione del settore petrolifero. Non abbiamo mancato di sottolineare la positività di questo impegno, che corrisponde all'impostazione che abbiamo sempre dato a tutto il problema. Ma un riesame approfondito del settore comporta innanzitutto un'analisi seria e completa, fatta nella naturale sede parlamentare, del processo reale di formazione dei costi petroliferi: che non si limiti a prendere in considerazione i prezzi internazionali del greggio, ma anche i costi della ricerca, della raffinazione, della distribuzione, e che accerti il livello effettivo dei profitti delle grandi compagnie, le quali sono notoriamente in grado di effettuare clamorose e imponenti operazioni finanziarie nei campi più diversi. Ivi compreso quello editoriale. Senza tale preventivo accertamento, nessun discorso sui prezzi di vendita può essere avviato.

autorizzazioni, ma occorre rivedere quelle già concesse con così sospetta leggerezza. E' indispensabile, insomma, visto che si parla di un riesame generale, affrontare il tema sulla base di un criterio organico e di un programma; ed è indispensabile, in questo ambito, restituire all'ente pubblico (l'ENI) quella funzione pilota che nel corso degli anni ha perduto, per colpevole insipienza di governanti e di dirigenti, fino a ridursi in posizione subordinata ai gruppi privati (oggi la quota dell'ENI nella raffinazione è scesa appena all'18,9 per cento) con evidenti conseguenze politiche. Le decisioni che si prendono nel campo dei prodotti petroliferi si riflettono su tutta la politica energetica, dato che le centrali termiche forniscono ormai la grande maggioranza della produzione elettrica. E anche qui esiste il preciso impegno, assunto dall'allora ministro Ferri dinanzi alla Commissione Industria della Camera, di discutere in Parlamento tutta la questione del piano energetico nazionale prima di porre il paese dinanzi a fatti compiuti.

VI E' POI l'altro aspetto: la preannunciata (e non smentita) intenzione di introdurre un sensibile aumento dell'imposta di fabbricazione della benzina, che si aggiungerebbe — nel rincaro del prezzo di vendita — all'aumento offerto alle compagnie petrolifere. Tale incremento dell'imposta verrebbe giustificato dal bisogno di far fronte ai miglioramenti dei minimi di pensione.

Questo modo di procedere, se corrisponde veramente ai progetti governativi, non può incontrare serie riserve. Nel momento della presentazione del bilancio dello Stato, presentazione che — come si ricorderà — fu limitata all'indicazione di cifre globali e invariabili di uscite e di avanzano, fu detto che si era tenuto conto di alcune spese da affrontare, e tra queste si accennò appunto alle pensioni. Si disse anche, da parte dell'on. La Malfa e dell'on. Colombo, che la specificazione delle voci di entrata e di uscita sarebbe stata prospettata al Parlamento e in quella sede sarebbe stata discussa. Il varo improvviso di provvedimenti fiscali parziali violerebbe il metodo promesso: tanto più che, ancora una volta, si tratterebbe di un aggravio d'imposta su un genere di largo consumo, in un quadro tributario già gravissimamente sperequato come quello italiano, in cui i quattro quinti degli introiti fiscali provengono dalla tassazione indiretta sui consumi.

Ricevono dunque conferma e valore le obiezioni da noi mosse al modo come si è voluto impostare il problema del bilancio statale, un modo generico e quindi non convincente, che si presta (la sovrapposizione sulla benzina lo dimostrerebbe) a preoccupanti distorsioni. Le pensioni devono essere aumentate (e così gli assegni familiari e i sussidi di disoccupazione), ma le fonti di entrata devono essere individuate attraverso un dibattito politico che esamini tutto il reale stato dell'economia e delle pubbliche finanze. Non per niente i comunisti avevano proposto che venisse anticipata la convocazione delle commissioni parlamentari e delle Camere. La situazione è troppo seria per affrontare con misure parziali e affrettate.

Luca Pavolini

Nell'imminenza dell'approvazione, in consiglio dei ministri, delle leggi che sanzionano accordi contrattuali per il personale delle amministrazioni pubbliche — e dopo l'incontro di martedì al Tesoro — ambienti padronali e stampa di destra hanno rilanciato gli attacchi ai lavoratori per la pretesa enormità degli aumenti di stipendio. La Federazione CGIL, CISL e UIL ha ritenuto di dare una risposta che è anche una messa a punto delle responsabilità politiche e del metodo da seguire in un'azione di politica economica antiflazionistica. La Federazione rileva di aver costantemente contrastato il settorialismo, il corporativismo, i privilegi di gruppi particolari. A questi principi si è ispirata con trattazione anche col governo Andreotti-Malagodi che ha invece proceduto nella direzione opposta, con l'appoggio di maggioranza parlamentare che hanno reso possibile il varo di nuovi provvedimenti privilegiati.

MULTATA LA «BARILLA»

I Carabinieri di Sampierdarena hanno denunciato due note case produttrici di pasta (Barilla e Agnesi) per aver aumentato i prezzi del prodotto. La prefettura di Genova ha archiviato la pratica, perché il listino di aumento (al confronto di alcune fatture) la Barilla lo avrebbe compilato due giorni prima della data di blocco. Ad Agrigento, però, il prefetto ha comminato alla Barilla una sanzione amministrativa di 10 milioni per aver, con fattura del 25 luglio, aumentato il prezzo della pasta di 20 lire circa il chilo.

CONTRO-LISTINO

La Confederazione di Torino sta preparando un contro-listino per denunciare i rincari sui prezzi praticati dai grossisti prima del decreto di blocco. La Federcop ribassa i prezzi di alcuni prodotti.

MONTEDISON

Mentre tre mesi fa la Montedison denunciava una sovrapproduzione di fertilizzanti ora fa mancare il prodotto provocando gravi danni ai coltivatori.

AIMA

Le cooperative hanno sollecitato al ministro dell'Agricoltura l'applicazione del decreto sui prezzi che viene ignorato dall'AIMA. La mancanza di mangimi minaccia ancor più la produzione italiana di carne.

BENZINA

L'ACI ha dichiarato al ministro del Bilancio di essere per un pieno controllo statale sui rifornimenti petroliferi. Il prezzo di un litro di benzina è sceso a 1.100 lire. Il blocco delle autorizzazioni delle raffinerie non basta. Rumor ha presieduto una riunione interministeriale in cui — dice un comunicato di Palazzo Chigi — è stata espressa la volontà del governo di affrontare i problemi derivanti dalla situazione del mercato petrolifero in modo organico e con la necessaria tempestività.

Per bloccare ogni misura di rinnovamento

Pesante sortita della destra contro il governo

L'ex scelbiano Elkan, a nome di « molti parlamentari », minaccia di ritirare la fiducia - Un discorso di Fanfani e un'intervista di Rumor - La posizione del compagno Mancini verso il governo

La destra più retriva della DC torna a farsi viva ed a lanciare « avvertimenti » al governo nel caso che esso si comportasse in una linea non gradita agli esponenti di quella stessa destra democristiana. In un editoriale pubblicato da un periodico politico, l'on. Elkan, ex scelbiano passato ai dorotei, ha infatti minacciato Rumor non solo a titolo personale, ma a nome di « molti parlamentari che la pensano così », affermando che essi sono pronti a togliere « quella fiducia generosa e spontaneamente data al governo ».

Naturalmente per mascherare le sue intenzioni, l'esperto ex scelbiano piglia a prestito il consueto, falso obiettivo dei « tentativi di in-

serimento del PCI », ed afferma che quei « molti parlamentari » democristiani che la pensano così, intendono « essere molto diligenti e vigilianti per controllare operazioni subdole, siltamentate a sinistra, ambigue e sembranti ». Ma è noto a tutti che, agitando questi spauracchi di comodo, le destre democristiane hanno sempre inteso impedire ogni misura riformatrice, ricorrendo spesso anche alla pratica dei « franchi tiratori ».

FANFANI E' sintomatico che tale minacciosa sortita sia venuta subito dopo le conclusioni del Consiglio nazionale della DC, che aveva votato (Segue in ultima pagina)

SCATTA UN'ALTRA GRAVISSIMA CLAUSOLA DEGLI ACCORDI SEGRETI DI ANDREOTTI?

NUOVE MANOVRE MILITARI USA IN SARDEGNA

Dal 20 « diverse centinaia di militari americani » effettueranno grandi esercitazioni a Capo Teulada, 130 chilometri da Cagliari - E' la stessa zona dove tre volte l'anno avvengono le prove di sbarco dei « marines » della VI Flotta - Sdegnate proteste per la bomba sganciata « per errore »

Dalla nostra relazione

CAGLIARI, 8. Attraverso la NATO, Capo Teulada rischia di diventare centro breve tempo una base fissa degli USA, nel quadro degli accordi stabiliti dal precedente governo di centro-destra. L'intervento di Andreotti si tratta di un colpo basso, come quello della base atomica alla Maddalena, tirato alle spalle del Parlamento? L'intervento è alimentato proprio dalle allarmanti notizie diramate stamane da ambienti ufficiali. Diverse centinaia di militari americani giungeranno infatti tra poco in Sardegna per prendere parte ad una massiccia esercitazione di mezzi anfibi. Le

manovre si svolgeranno dal 20 al 25 agosto al Cauc (Centro addestramento unità corazzate) di Teulada, circa 130 chilometri da Cagliari, sulla costa sud-occidentale dell'isola. Non si tratta delle solite prove da sbarco effettuate dai marines della Sesta Flotta USA nel Mediterraneo, che biavvano una volta ogni quattro-cinque mesi, ancora e sempre nella zona di Capo Teulada: d'ora in poi anche per lo addestramento delle reclute USA in Europa il Capo sarà un punto fisso di riferimento. Lo conferma una nota ufficiale rilevando che l'arrivo dei militari americani in Sardegna rientra « nell'ambito degli accordi tra il governo italiano e quello statunitense ».

Non c'è bisogno di aggiungere che detti accordi non possono che essere stati siglati dal governo Andreotti, dal momento che il nuovo governo non ha mai preso in considerazione di modificare o di cancellare una volta ogni quattro-cinque mesi, ancora e sempre nella zona di Capo Teulada: d'ora in poi anche per lo addestramento delle reclute USA in Europa il Capo sarà un punto fisso di riferimento. Lo conferma una nota ufficiale rilevando che l'arrivo dei militari americani in Sardegna rientra « nell'ambito degli accordi tra il governo italiano e quello statunitense ».

Non c'è dubbio che la zona di Teulada sembra intanto trasformata in un campo di base per la VI Flotta. La dichiarazione di un economista di Cagliari, che la popolazione si è ridotta del 20%, e questa fuga di massa è provocata anche dalle conseguenze della presenza delle basi e dei contingenti NATO. Le conseguenze drammatiche dell'attività del contingente americano, tedesco-occidentali, inglesi e di altri paesi dell'alleanza Atlantica, si av-

NEL TENTATIVO DI SALVARE DALLA ROTTA IL REGIME DI LON NOL

Intensificati i selvaggi bombardamenti USA sulla Cambogia

Un terzo villaggio colpito ieri « per errore »: si ignora quante siano le vittime — Successi delle forze di liberazione malgrado il diluvio di fuoco dei B-52



Due avieri caricano bombe da 700 chili su un B-52 che si prepara a una missione di bombardamento sulla Cambogia

L'aggressione americana contro il popolo cambogiano sta passando tutti i limiti: sfidando apertamente l'opinione pubblica internazionale e la opposizione che all'interno degli Stati Uniti va crescendo ogni giorno contro i bombardamenti — e che si è espressa nel voto del Congresso per la sospensione d'ogni attacco a partire dal 15 agosto — l'amministrazione Nixon ha impudicamente annunciato ieri sera la intensificazione delle incursioni aeree, nell'evidente quanto vano tentativo di puntellare col terrorismo indiscriminato la vacillante posizione del governo fantoccio di Lon Nol. Ieri stesso le fonti americane hanno dovuto ammettere un terzo bombardamento « per errore »: questa volta è stato colpito un villaggio del quale però ci si rifiuta fino a questo momento di indicare il nome, e la ubicazione, come pure di precisare quante vittime ci siano state. Malgrado tutto ciò, le forze patriottiche cambogiane continuano la loro offensiva contro le truppe fantoccie: ieri hanno attaccato, distruggendo in gran parte, il principale centro per le trasmissioni radio presso l'aeroporto della capitale ed hanno inoltre bloccato anche la strada numero quattro. Alcuni giornalisti hanno intanto potuto visitare la città di Neak Luong, devastata dal B-52, dove il bilancio delle vittime è assai più alto dei 137 morti e 268 feriti annunciati dalle autorità.

A PAGINA 14 LE NOTIZIE SUGLI SVILUPPI DELLA GUERRA IN CAMBOGIA

Mentre si parla di un nuovo governo con la partecipazione dei militari

Sventato in Cile un complotto in seno alla flotta da guerra

Il comando della marina ha denunciato un tentativo sovversivo a bordo di due navi militari ad opera di « movimenti estremisti estranei all'istituzione » — Mandato di arresto contro il dirigente dell'associazione fascista dei proprietari di camion — Polemiche per l'uccisione dell'operaio Bustamante

IL NOSTRO INVIATO VISITA UN OSPEDALE DEL FRELIMO

● Nuove prove della feroce repressione dei portoghesi contro il popolo del Mozambico. Una bambina e tre donne fra i feriti. La storia di Regina, una ragazza di 19 anni, colpita durante il bombardamento aereo del suo villaggio: per 10 mesi è rimasta paralizzato. Due medici confermano le atrocità dei colonialisti. A PAG. 14

Dal nostro corrispondente

SANTIAGO DEL CILE, 8. Il comando della marina ha informato oggi che negli ultimi giorni della settimana scorsa « è stato accertato dai servizi di controspionaggio un movimento sovversivo di due unità della flotta appoggiato da movimenti estremisti estranei alla istituzione ». Si afferma che ci sono arresti negli equipaggi e che esistono collegamenti con elementi estranei alla cui « corresponsabilità » nei fatti una volta chiarita riceverà la più rigorosa sanzione secondo il codice militare.

« Questi fatti, continua il comando della marina, sono evidente conseguenza della intensa campagna che svolgono gruppi estremisti con ripetuti appelli alla disobbedienza ». Per le espressioni usate dal comunicato e per il rilievo che ad esso dà la stampa di opposizione l'infiltrazione in due navi della marina da guerra cilena risulterebbe ad aderenti a gruppi o movimenti di estrema sinistra, anche se non si può escludere che vi abbiano giocato un ruolo elementi provocatori della destra. Si fanno oggi sempre più insistenti sulla stampa e negli ambienti politici le previsioni secondo cui presto, in questi stessi giorni, Allende formerebbe un nuovo ministero con partecipazione di militari. Da parte sua « La Segunda » giornale di opposizione, afferma che Allende sceglierebbe soltanto o soprattutto personalità militari che siano di sua fiducia, il che, sottolinea polemicamente il giornale, non significherebbe far entrare nel governo i rappresentanti autorizzati dei corpi armati così come vorrebbe la direzione della Democrazia Cristiana. Continua intanto nella « ondata » di atti terroristici alimentata a lato del proseguimento della paralisi dei trasporti delle città e in tuttora elementi di resistenza.

Guido Vicario

(Segue in ultima pagina)

E' un fascista l'affettatore alla Regione Toscana

E' stato arrestato il responsabile dell'affettore di martedì agli uffici della Regione Toscana. Si tratta del fascista Mario Degli Innocenti, già coinvolto in una serie di gravi casi di violenza squadrista. E' stato accertato che la bomba incendiaria se fosse esplosa avrebbe provocato gravi conseguenze. A PAGINA 2

Il vice di Nixon accusato di aver ricevuto « bustarelle »

Il vice presidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, è sotto inchiesta, secondo quanto riferiscono i giornali americani, di aver percepito « bustarelle » settimanali di mille dollari in cambio di favori concessi ad appaltatori e ad uomini d'affari. A PAGINA 19